

Il movimento pentecostale

Il movimento pentecostale è un movimento mondiale di risveglio cristiano e di evangelizzazione che pone al centro della propria religiosità l'operato sconfinato dello Spirito Santo e la prassi dei carismi (soprattutto guarigione, parlare in lingue/glossolalia e profezia, cfr. Atti 2 e 1 Corinzi 12-14). È caratterizzato da quattro dottrine fondamentali che sono tutte collegate anche ad un contesto pratico: redenzione, salvezza, battesimo nello Spirito Santo e attesa dell'imminente ritorno di Cristo. Accanto agli aspetti evangelicali (conversione/rinascita, comunità, missione) la religiosità pentecostale si concentra anche su esperienze e fenomeni (es. miracoli, visioni, liberazione da ossessioni, estasi) che hanno un carattere che va al di là della religione.

L'impatto del movimento pentecostale è diverso a seconda dei differenti contesti politici e religiosi. Nel mondo occidentale rappresenta una protesta contro la visione banale della realtà dell'Illuminismo e contro una visione della fede che esclude la dimensione del miracolo. La religiosità pentecostale si diffonde molto più fortemente, rispetto al contesto delle moderne società industrializzate, in Africa, Asia e Sud America dove esistono maggiori opportunità di nessi culturali. Per molti che vi aderiscono, essa è legata alla speranza di una vita più dignitosa per gli uomini. Il significato sociale del movimento pentecostale può a comprendere: rafforzamento dell'autostima, liberazione della propria emozionalità, interesse per la cultura e per i cambiamenti sociali.

La fede del pentecostalista è fortemente biblicistica, in molte espressioni anche fondamentalista nel senso di un orientamento verso l'infallibilità della Sacra Scrittura e l'identificazione scontata della propria prassi di fede con il modello protocristiano. Al centro della religiosità si trova la ricerca dell'esperienza dello Spirito come "forza dall'alto" che prende il credente, lo salva e lo abilita ad una testimonianza che è accompagnata da segni, miracoli ed esorcismi. (cfr. Mt 10, 7 segg.) Il Battesimo nello Spirito Santo viene inteso come una successiva esperienza di grazia divina di conversione e rinascita che autorizza alla

testimonianza. È il punto di cristallizzazione della religiosità. In numerose varianti classiche della dottrina, il parlare in lingue viene considerato come segno percettibile di riconoscimento dell'avvenuto Battesimo nello Spirito.

Tipico di molti gruppi pentecostali è fondare dappertutto comunità che si rifanno al Nuovo Testamento cioè ecclesiali libere, battesimali, pentecostali-carismatiche. Il Battesimo nello Spirito Santo non costituisce solo un'esperienza personale, bensì contemporaneamente anche una strategia dell'operato divino in prospettiva della restaurazione finale.

Le Chiese storiche hanno percepito, da molto tempo, i movimenti pentecostali come delle scissioni settarie. Viceversa, il primo movimento pentecostale ha visto nelle grandi Chiese dei sistemi anticristiani. Nel frattempo la più grande comunità pentecostale tedesca, l'Unione delle Comunità pentecostali ecclesiali libere (BFP, circa 44.000 membri) sta mostrando un'apertura maggiore verso le altre Chiese. A seguito di questi nuovi sviluppi, nel 2001 il suo stato di ospite nell'Unione delle Chiese libere evangeliche (VEF) fu trasformato in stato di socio effettivo.

Valutazione

La sfida della religiosità pentecostale nei confronti delle Chiese storiche sta soprattutto nel rendere vive le forme convenzionali della vita liturgica. I movimenti pentecostali, con le loro offerte di esperienze, rispondono al bisogno degli uomini di sentirsi assicurati in un contesto di vita caratterizzato da una molteplicità religiosa e ideologica. La semplice risposta che danno ai contemporanei e ai cristiani insicuri è: "Non devi provare la molteplicità delle possibilità o intraprendere sforzi intellettuali per trovare la tua identità religiosa. Puoi vivere concretamente la forza di Dio, invocando Gesù e lo Spirito Santo e conoscendo, tramite loro, segni tangibili dell'"essere toccato" (parlare in lingue/preghiera in varie lingue, guarigioni, visioni e impressioni profetiche...). La possibilità di sentirsi assicurati viene cercata e trovata dagli uomini in manifestazioni visibili dello Spirito che sono considerate come segni inequivocabili della presenza divina.

Le critiche alle forme sbagliate dei movimenti pentecostali dovrebbero prendere in considerazione i comuni orientamenti cristiani. Dal punto di vista ecumenico la prassi missionaria pentecostale e la programmazione di fondazione di comunità sollevano la questione del proselitismo. Obiezioni alla dottrina e alla prassi del movimento pentecostale vanno espresse soprattutto quando l'efficacia dello Spirito viene concentrata in particolari manifestazioni spettacolari e in questo modo risulta limitata a fatti, quando la provvisorietà e la fragilità della vita cristiana viene sottovalutata e viene rifiutata una cura pastorale di malattie e handicap cronici. Si devono sollevare obiezioni anche quando si afferma che una vera religiosità si raggiunge solo a partire da una visione prevalentemente dualistica del mondo e, nel campo della lotta contro spiriti e demoni, ci si affida a pratiche e dottrine problematiche.

I gruppi e le organizzazioni ecclesiali pentecostali, nell'Europa occidentale, hanno perso in dinamica. Contemporaneamente la religiosità pentecostale si diffonde ulteriormente attraverso numerose comunità e centri liberi carismatici "interconfessionali" che si avvicinano alla dottrina e alla prassi del movimento pentecostale.

Dr. Reinhard Hempelmann, giugno 2009

Traduzione: Silvia Lustri